

L'inaugurazione del "Bosco di Campalto"

Sabato 24 maggio sarà inaugurato il "Bosco di Campalto", l'area verde situata di fronte al cimitero della frazione, all'interno della quale sono state messe a dimora quasi 12 mila piante, fra alberi ed arbusti (vedi Qui Favaro n. 8). «Contrariamente a quanto avvenuto in altre aree boscate, a Campalto abbiamo usato una tecnica che consente di utilizzare il bosco ed aprirlo al pubblico appena un anno dopo l'impianto – spiega Mariolina Toniolo, presidente dell'Istituzione il Bosco di Mestre – La gente avrà così modo di vivere un parco da subito il parco urbano, all'interno del quale sarà garantito anche un livello elevato di biodiversità. Si tratta di un modello nuovo, che proporremo al Comune quale modello per le aree verdi che saranno realizzate in futuro».



>> Il "punto panoramico" affacciato sul Collettore di Levante.



>> Alberi ed elementi d'arredo del "Bosco di Campalto".

Durante la cerimonia inaugurale sarà presentato anche "l'albero di Giulia", una pianta molto più "anziana ed imponente" delle altre che si trovano all'interno del Parco, che sarà decorata con opere realizzate dagli alunni della classe prima C della scuola secondaria di I° grado "Gramsci", allo scopo di ricordare Giulia Abbadir, la giovane la cui scomparsa a seguito di un incidente stradale che ha scosso profondamente la comunità campaltina.

Il Comune di Venezia, in collaborazione con le Istituzione "il Bosco di Mestre" (coordinatrice del progetto), inaugura una nuova fetta di 7 ettari del Bosco di Mestre: il Bosco di Campalto.



>> Uno scorcio del bosco.

PROGRAMMA INAUGURAZIONE DEL "BOSCO DI CAMPALTO" SABATO 24 MAGGIO 2008

- PROGRAMMA SABATO 24 MAGGIO 2008 (BOZZA al 3/4)
- Ore 11,30** conferenza stampa.
 - Ore 12,15** cerimonia: taglio del nastro e interventi di Massimo Cacciari, Sindaco di Venezia; Ezio Micelli, Presidente IVE (Immobiliare Veneziana, proprietaria dell'area); Mariolina Toniolo, Presidente del Bosco di Mestre (coordinatrice del progetto); Andreas Kipar, architetto.
 - Ore 12,45** Inaugurazione "Un albero per Giulia" gli studenti della scuola Gramsci, guidati dal prof. Semenzato, preparano delle opere artistiche da installare su un grande albero piantato per ricordare Giulia Abbadir, tragicamente scomparsa a Campalto circa un anno fa.
 - Ore 13,00** apertura dello stand enogastronomico e libagioni.
 - Ore 14,30** arrivo delle bicicletta, delle imbarcazioni e inizio dei giochi per i bimbi. Una bicicletta porterà i cittadini da Mestre al nuovo bosco passando per il Parco di San Giuliano, percorrendo gli argini della laguna. Le associazioni remiere di Mestre raggiungeranno il bosco lungo i canali navigabili. Nel pomeriggio attività creative e di intrattenimento per i bambini.
 - Ore 17,00** lettura teatrale "Nelle foreste sorelle, gli straordinari sentieri di Nane Oca" a cura di Giuliano Scabia.
 - Ore 17,50** musica dal vivo con la partecipazione di Bandorkestra.55.
 - Ore 19,30** e al calar delle zanzare: Spritz time, buonanotte boschetto noi andiamo a letto.

In estate le barriere antirumore lungo la bretella autostradale.

Presto un'assemblea per presentare le altre opere che saranno realizzate nella frazione: il sottopasso, la pista ciclabile per Favaro, il parcheggio della palestra.

A Dese le barriere antirumore lungo la bretella che unisce lo snodo delle autostrade Venezia-Trieste e Venezia-Belluno con l'aeroporto stanno per diventare una realtà. Se, come è praticamente certo, entro il prossimo maggio l'ANAS approverà i progetti, i cantieri per l'installazione dei pannelli protettivi saranno aperti già durante l'estate: meno di un anno dopo l'approvazione, il 18 settembre 2007, dell'ordine del giorno con il quale il Consiglio della Municipalità, all'unanimità, impegnò il Presidente «a formalizzare la richiesta alla Società delle Autostrade di Venezia e Padova, per il posizionamento di barriere fonoassorbenti in entrambi i lati (Nord e Sud) della bretella per l'aeroporto e autostrada A4 Mestre, all'altezza dell'abitato di Dese, inserendo urgentemente tale intervento all'interno del proprio vigente Piano finanziario, nonché del "Piano di contenimento e abbattimento del rumore lungo la rete autostradale". Nel documento la Municipalità sottolineava l'elevato disturbo a cui sono sottoposti i cittadini, testimoniato anche dalle rilevazioni eseguite nel luglio 2004 dall'ARPAV e dalle quali è risultato il superamento dei limiti d'inquinamento acustico imposti dal comune di Venezia. Il progetto elaborato dalla Società delle Autostrade di Venezia e Padova, che gestisce l'arteria stradale, pre-



>> La bretella autostradale nella zona della rotatoria di Dese, dove saranno installate le barriere antirumore.



>> Alcune case di via Pialoi a pochi metri dalla bretella autostradale.

vede l'installazione dei pannelli protettivi nel tratto della bretella compreso tra l'inizio delle rampe di immissione ed uscita in direzione dell'aeroporto e l'inizio dello svincolo di collegamento con l'autostrada Venezia - Trieste, che di fatto è anche quello dove l'arteria autostradale è più vicina alle zone abitate (via Altinia, aree di via Pialoi a nord e sud della bretella, via delle Garzette). «L'aspetto molto positivo è che nell'arco di un anno si passerà dalla richiesta all'apertura dei cantieri – sottolinea il presidente della Municipalità Gabriele Scaramuzza – Un risultato del quale ringra-

zio la Società autostradale, ed in particolare il suo amministratore delegato Lino Brentan, che fin dal primo colloquio, ha dimostrato grande attenzione per il problema, al punto che la società, in pochi mesi, si è fatta carico sia della progettazione che dell'inserimento della relativa spesa nel proprio piano finanziario. Attualmente la documentazione è all'esame dell'ANAS, che è l'ente proprietario della bretella, ma si tratta sostanzialmente di una formalità». «Entro qualche settimana la Municipalità convocherà un'assemblea pubblica per illustrare ai cittadini di Dese questa ed altre opere che sono oramai in dirittura d'arrivo: il sottopasso all'altezza della rotatoria sulla stessa bretella e la pista ciclabile lungo via Altinia, fino a Favaro – continua Scaramuzza – Sono opere di cui si parlava da molto tempo, fin dagli anni '90, per le quali nel giro di 3 anni siamo riusciti ad ottenere finanziamenti, progetti ed avvio dei lavori. Opere che si aggiungono a quelle, dalle dimensioni molto più urbane, ma altrettanto importanti, quali il parcheggio della palestra, il nuovo ponte di via Litomarin, il parco lungo il fiume. Sono interventi che rispondono alle domande dei cittadini, ma si inseriscono in un piano più complessivo attraverso il quale intendiamo salvaguardare un territorio molto delicato».

TUTTOCASA
MANUTENZIONI CASALINGHE

Piccole opere murarie •
Cartongesso •
Dipinture interne •
Manutenzioni idrauliche •

Leonardo
cell. 340 4148150

E TUTTI I SERVIZI DI CUI LA TUA CASA NECESSITA

Bar al Canton
Via Altinia, 112/E
Favaro Veneto (Ve)
Cell. 348 2351255

Cicchetteria e...
Colazioni

Il 1° aprile SAVE, società di gestione dell'aeroporto "Marco Polo", ha presentato il Master Plan della zona aeroportuale, denominata "Quadrante Tessera". Un progetto che si sviluppa anche su una grande area a nord della Triestina, tra via Ca' Zorzi e il fiume Dese all'interno della quale, oltre a servizi di supporto allo scalo aeroportuale, dovrebbero inserirsi: il nuovo Stadio, la nuova sede del Casinò, attività ricettive, direzionali, espositive e ricreative collocate all'interno di un parco comprendente parte dell'ambito fluviale del fiume Dese.

"Quadrante Tessera": SAVE deve confrontarsi con la Municipalità

di Gabriele Scaramuzza Presidente Municipalità di Favaro Veneto

La presentazione dell'accordo tra Comune e SAVE in merito alla destinazione delle aree di Tessera, presentato martedì 1° aprile, esige alcune considerazioni approfondite. Sugli organi di stampa viene rappresentata la disponibilità del Presidente di SAVE, Enrico Marchi, a costituire con la Municipalità un tavolo di lavoro per la definizione dello sviluppo aeroportuale. È appena il caso di rammentare che quel tavolo venne chiesto dalla Municipalità di Favaro Veneto più di due anni or sono, e che tale disponibilità appare francamente tardiva, anche per i toni di dilleggio più volte usati dal Presidente Marchi nei confronti di un'istituzione democratica, rappresentativa delle volontà popolari, eletta dai cittadini e non, come accaduto per il Presidente Marchi, per cooptazione da parte di gruppi consolidati di interesse. Ciononostante, giacché abbiamo a cuore le sorti del territorio e delle comunità che siamo chiamati ad amministrare più degli interessi particolari (e di una certa ipertrofia compulsiva dell'ego cui il presidente Marchi ha dato in passato prova) non ci sottrarremo a nessun confronto ovvero alla partecipazione a tavoli di lavoro. Per quel che ci concerne - come diceva



>> Un aereo in atterraggio all'"Marco Polo"

Fabrizio De André - abbiamo poche idee, ma nel compenso sempre le stesse, che ci permettiamo di ripercorrere e confermare:
1. L'aeroporto Marco Polo non necessita, ai fini della sua espansione, di prevedere, nel breve e nel lungo termine, alcuna realizzazione di nuove piste. I tecnici che lavorano in aeroporto, gli stessi redattori del Master Plan aeroportuale, ogni sano intelletto che abbia avuto solo la pazienza di documentarsi sa che l'attuale sedime dell'aeroporto Marco Polo è in grado almeno di sostenere il raddoppio dei volumi attuali (cioè fino a circa 16 milioni di transiti annui), essendo del tutto irragionevoli ipotesi di ulteriori incrementi, in termini di sostenibilità da parte dell'intero sistema urbano di Venezia e della sua cintura;

- 2. Lo sviluppo dell'aeroporto Marco Polo, che è uno degli asset di sviluppo economico di quest'area del nord-est, va perseguito attraverso il potenziamento tecnologico e l'ottimizzazione della filiera organizzativa delle attività di sbarco/imbarco, handling, assistenza al volo. Eventuali ampliamenti del sedime sono perseguibili solo a sud della Strada Statale 14 (Triestina);
- 3. Meglio sarebbe per tutti gli utenti della struttura aeroportuale che SAVE determinasse una seria politica di investimento all'interno del sedime aeroportuale, per eliminare le criticità che oggi aggravano il Marco Polo. È ben curioso, infatti, che la nuova aerostazione progettata dall'architetto Mar sia stata finanziata dal tanto vituperato intervento pubblico, mentre il presidente Marchi, campione del privato, preferisca vedersi assegnare un premio di produzione annuo di oltre 2 milioni di euro, e lasciare la darsena dell'aeroporto priva di un people mover in grado di collegarla con l'aerostazione, ciò che avviene in qualsiasi aeroporto di media dimensione di ogni paese che abbia superato la soglia dell'industrializzazione;
- 4. In questa sede non è in questione il merito dell'accordo sulle aree illustrato di

1° aprile a Tessera, che rappresenta un punto di mediazione tra gli interessi diversamente coinvolti (alla condizione indeclinabile e non negoziabile di mantenere il vincolo di destinazione ad uso agricolo delle aree comprese tra l'aeroporto e il complesso della nuova cittadella sportiva e del Casinò).

A dover essere considerato - questo giova rammentarlo anche a qualche commentatore giornalistico - è l'intero sistema delle aree che sono comprese tra l'innesto della bretella aeroportuale sulla Venezia Trieste e la gronda lagunare. Sommate insieme le zone delle AEV di Dese, del nuovo Casinò, le aree sportive e dell'Aeroterminale prevedono una capacità edificatoria complessiva tra i 2 e i 3 milioni di metri cubi, con le destinazioni più varie e composite. Il solo pensare di non tessere una comune tramatura delle scelte di pianificazione, valorizzazione e governance di queste aree rappresenterebbe un comportamento folle e del tutto cieco, ed una irresponsabilità politica grave.

5. Dopo gli eventi alluvionali del settembre 2006 e 2007, tutti noi siamo giustamente



>> L'area tra la bretella autostradale e il fiume Dese sulla quale sono previsti il nuovo stadio e attività ricreative.

avvertiti e consapevoli delle criticità in termini di equilibrio idraulico dei nostri territori. L'intera area orientale della città di Venezia è soggetta a bonifica meccanica, e costituisce inoltre il tratto terminale del bacino scolante veneto. Sarebbe quindi intelligente comprendere che esiste un limite di sostenibilità di questo territorio, che probabilmente può reggere, se adeguatamente progettato, l'insieme delle infrastrutture della nuova cittadella sportiva e del casinò, ma che non potrebbe assolutamente tollerare l'impermeabilizzazione derivata da eventuali nuove piste;

6. L'accordo presentato da SAVE, per quanto riguarda la localizzazione delle

aree per il nuovo casinò e il nuovo stadio, oltretutto per le funzioni di entertainment che sono previste, può costituire, lo si ribadisce, un'utile e opportuna soluzione. È necessario, inoltre, in sede di strumento progettuale, mirare alla massima qualità tecnica e architettonica dei volumi che saranno realizzati, e assicurare inoltre la necessaria viabilità di accesso, prevedendo all'interno dello strumento convenzionale che sarà redatto la contestuale realizzazione del by-pass di Tessera, per sgravare il nucleo abitato dal traffico improprio di attraversamento.

Il quadrante est costituisce una delle grandi opportunità di sviluppo della città, come da sempre sosteniamo, che quindi esige la massima attenzione e le massime garanzie rispetto alla governance istituzionale dell'intero processo. Se questa attenzione e queste garanzie saranno date, la Municipalità di Favaro Veneto sarà parte diligente e fattiva, come fin qui ha dimostrato. Chiediamo semplicemente al Presidente Marchi di dimostrare quella stessa diligenza che ci ha fin qui contraddistinto.

CAAF CISL
LA TRANQUILLITÀ DI SCEGLIERE
MESTRE sede provinciale
Via Ca' Marcello, 10 - Tel. 041/2905900
www.cislvenezia.it/caafhtm - e-mail: caafcislvenezia@tin.it
sede locale: FAVARO VENETO Via Triestina, 16/d
Tel. 041/630202

730 UNICO ICI RED COLF BADANTI ISE
SUCCESSIONI

Comune di Venezia - Dese

Vendesi appartamenti con finiture di prestigio in zona tranquilla, immersa nel verde, a pochi minuti da Venezia, Treviso e aeroporto.

VALOREDIL s.r.l. Scorzè (VE) **346.5414490** **EDIL COSTRUZIONI s.a.s. Scorzè (VE)**